



Manifestazioni contemporanee dell'estremismo violento di destra nell'UE: una panoramica sulle pratiche di prevenzione e contrasto dell'estremismo violento (P/CVE)

A cura di **Annelies Pauwels**, esperto esterno della RAN

Radicalisation Awareness Network



Manifestazioni contemporanee dell'estremismo violento di destra nell'UE: una panoramica sulle pratiche di prevenzione e contrasto dell'estremismo violento (P/CVE)

AVVERTENZA LEGALE

Il presente documento è stato preparato per la Commissione europea, tuttavia riflette esclusivamente le opinioni degli autori, la Commissione europea non si assume alcuna responsabilità per eventuali conseguenze derivanti dal riutilizzo di questa pubblicazione. Maggiori informazioni sull'Unione europea sono disponibili su Internet (<http://www.europa.eu>).

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea 2021

© Unione europea, 2021



La politica di riutilizzo dei documenti della Commissione europea è attuata dalla decisione 2011/833/UE della Commissione del 12 dicembre 2011, relativa al riutilizzo dei documenti della Commissione (GU L 330 del 14.12.2011, p. 39). Salvo diversa indicazione, il riutilizzo del presente documento è autorizzato ai sensi della licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale (CC-BY 4.0) (<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>). Ciò significa che ne è consentito il riutilizzo, a condizione che la fonte sia citata in maniera appropriata e che le modifiche siano indicate.

Per qualsiasi utilizzo o riproduzione di elementi di proprietà dell'Unione europea, potrebbe essere necessario richiedere l'autorizzazione diretta dei rispettivi titolari dei diritti.

Introduzione

La violenza di destra è in aumento in tutta l'UE, il che dimostra la necessità di misure adeguate per prevenire e contrastare la minaccia. Tuttavia, molte misure di prevenzione e contrasto dell'estremismo violento (P/CVE) sono state sviluppate intorno all'estremismo islamico o in risposta all'ondata di estremismo violento di destra (VRWE) di trent'anni fa.

Il presente documento analizza se le misure adottate per affrontare le precedenti espressioni dell'estremismo di destra siano adatte a contrastare le attuali manifestazioni dell'estremismo di destra. Descrive la moderna scena estremista di destra (violenta) e come si è evoluta rispetto alle manifestazioni del passato. Il documento evidenzia inoltre una serie di pratiche promettenti derivanti da precedenti programmi che hanno come obiettivo la violenza di destra. Diversi concetti fondamentali di questi approcci sono tuttora molto validi. Tuttavia, un gruppo "a rischio" più eterogeneo, la crescente internazionalizzazione e la presenza online richiedono misure supplementari e una rivalutazione di alcuni aspetti.

L'estremismo violento di destra in Europa

Le principali correnti ideologiche

L'estremismo di destra è ben lontano dal formare un blocco coeso. Questa sezione fornisce una panoramica delle principali sottocorrenti ideologiche in Europa.

Movimenti neonazisti. Questi gruppi sostengono gli ideali della Germania nazista tra il 1933 e il 1945. Combattono per uno Stato totalitario, invocano la supremazia razziale, sono negazionisti e antisemiti. Negli ultimi anni l'Europa ha visto la rinascita di gruppi neonazisti già esistenti. Un esempio è Blood & Honour, che ha avuto origine nel Regno Unito (UK) negli anni '80 e si è poi diffuso negli Stati membri dell'UE. Inoltre, il Movimento di Resistenza Nordica, un movimento pan-scandinavo formatosi nel 2016, si basa sul suo predecessore svedese della fine degli anni Novanta. Altri movimenti neonazisti sono stati creati più di recente, come la Sonnenkrieg Division (attiva nel Regno Unito) e la Feuerkrieg Division (attiva soprattutto negli Stati baltici), capitoli europei della Atomwaffen Division con sede negli Stati Uniti. Questi gruppi neonazisti fanno parte di una sottocultura online chiamata Siege Culture ⁽¹⁾.

Movimenti anti-islam e anti-immigrazione. Questi mirano a preservare l'identità europea o cristiana da quella che considerano l'islamizzazione dell'Europa. Molti movimenti di questa categoria sono emersi in seguito alla cosiddetta crisi migratoria del 2015. Un esempio è il movimento politico PEGIDA e i suoi capitoli nazionali. In questa categoria possiamo annoverare anche gruppi di vigilanza anti-immigrati come i Soldiers of Odin. Questo gruppo è stato fondato in Finlandia nel 2015 e ha visto rapidamente emergere sottocapitoli in altri Stati membri dell'UE.

Movimenti identitari. Gli identitari invocano l'"etnopluralismo", ossia la promozione dell'idea che i diversi gruppi etnici abbiano il diritto di esistere ma devono vivere separati gli uni dagli altri e non debbano essere mescolati. Ritengono che gli europei bianchi siano vittime della "Grande Sostituzione" ⁽²⁾ e cercano di invertire questo processo difendendo la cultura europea dall'Islam, dal neoliberalismo e da quello che chiamano marxismo culturale ⁽³⁾. Il movimento giovanile Génération Identitaire, con sede in Francia, è stato lanciato nel 2012 e da allora si è diffuso in tutta l'UE.

Movimenti ultranazionalisti e neofascisti. Questi auspicano uno Stato totalitario, tradizionalista (spesso cristiano) ed etno-nazionalista. Ne sono un esempio l'italiana CasaPound, il francese Bastion Social, l'ungherese Légió Hungária e i polacchi National Radical Camp e All-Polish Youth. È interessante notare

⁽¹⁾ La Siege Culture si ispira al libro intitolato Siege, pubblicato nel 1992 dal neonazista americano James Mason. In tutto il libro, Mason invita alla resistenza senza leader e ad atti terroristici deliberati per provocare una guerra razziale e la caduta del sistema politico globale.

⁽²⁾ La teoria della Grande Sostituzione è una teoria etno-nazionalista secondo cui starebbe avvenendo una sostituzione della popolazione europea autoctona con immigrati non europei.

⁽³⁾ Il marxismo culturale è una teoria complottista secondo cui un piccolo gruppo di teorici critici marxisti avrebbe cospirato per distruggere la civiltà occidentale impadronendosi di istituzioni culturali fondamentali.

come alcuni gruppi decennali di questa categoria abbiano recentemente spostato il loro programma puramente nazionalista verso un focus anti-Islam e anti-immigrazione.

Movimenti di estrema destra dei cittadini sovrani. I sostenitori di questa categoria non accettano la legalità delle autorità governative, comprese le loro leggi e istituzioni. L'esempio più noto in Europa è il movimento tedesco dei Reichsbürger, di cui un segmento significativo è considerato estremista di destra ⁽⁴⁾. Movimenti simili esistono anche in altri Stati membri, sebbene alcuni di essi si occupino in senso più generale delle limitate capacità dello Stato e delle politiche pubbliche.

Estremisti monotematici. Alcune violenze legate a singoli temi sono fortemente connesse all'ideologia di destra. Il movimento Incel, termine che sta per "celibi involontari", è una comunità internet misogina di uomini che si autodefiniscono tali in base alla loro incapacità di avere relazioni sessuali con le donne. Nato in Nord America, dove i membri hanno provocato attentati con un alto numero di vittime, il movimento si è ora diffuso anche in Europa ⁽⁵⁾. Inoltre gli estremisti di destra hanno sfruttato i complotti del COVID-19 e del 5G e si sono infiltrati nelle relative proteste. Gli estremisti di destra si sono appropriati anche di parte del movimento dei "gilet gialli" in alcuni Paesi ⁽⁶⁾.

Una scena eterogenea

La classificazione di cui sopra non è né rigida né esaustiva. In primo luogo, alcuni gruppi estremisti di destra possono essere collocati in più categorie, mentre altri non rientrano in nessuna delle sottocorrenti. In secondo luogo, i gruppi possono essere strettamente legati tra loro da divisioni ideologiche o fortemente conflittuali all'interno della stessa categoria (ad esempio, a causa di rivalità personali). In terzo luogo, la diversità tra gli estremisti di destra in Europa trascende le correnti ideologiche. Le differenze tra e all'interno delle suddette correnti riflettono, tra l'altro, strategie, tattiche e strutture organizzative. Alcune delle principali differenze sono legate a quanto segue:

Definizione dell'ingroup e dell'outgroup. Come per altri estremisti, questa dicotomia costituisce un elemento cruciale delle narrazioni e delle azioni dell'estremismo di destra. I gruppi violenti di destra definiscono in modo diverso l'ingroup e l'outgroup, in base alla loro attenzione al nazionalismo culturale, etnico o razziale ⁽⁷⁾. I nazionalisti culturali ritengono che una persona con un background migratorio possa entrare a far parte del gruppo di appartenenza, sia attraverso l'integrazione che l'assimilazione. Altri estremisti di destra perseguono una presunta purezza etnica e razziale, definendo così il proprio gruppo di appartenenza in modo più ristretto.

Immagine. I gruppi estremisti di destra assumono immagini diverse, che riflettono la loro strategia e le loro tattiche. I movimenti identitari creano strategicamente confusione sulle loro idee estremiste. Ciò si traduce nel tentativo di confondersi con il pubblico generale, ad esempio, con la loro immagine pulita, la terminologia e i mezzi di propaganda ambigui; tutti tentativi di integrare la loro ideologia estremista. Questo è in netto contrasto con i movimenti neonazisti e ultranazionalisti, che mostrano un aspetto fisico chiaramente distinto dalla società tradizionale. In questo caso, le caratteristiche tipiche (ad esempio, simboli e tatuaggi nazisti, abiti distinti) servono ad aumentare l'identità di gruppo e a distinguerli dal pubblico in generale.

Ruolo della violenza. Alcuni gruppi sono molto cauti nel rimanere nelle zone grigie tra attività legali e illegali. I movimenti identitari, ad esempio, ammantano le loro idee con termini blandi e spesso predicano la non violenza. Tuttavia, la loro ideologia estremista e la loro retorica allarmistica ("attivatevi o sarete sostituiti dagli immigrati") hanno un legame intrinseco con la violenza ⁽⁸⁾. Altri gruppi di destra sono meno ambigui sul ruolo della violenza. I neonazisti, ad esempio, mostrano alti livelli di violenza sia all'interno dei loro movimenti che nei confronti del mondo esterno. Per loro, la violenza serve a incutere paura agli avversari e ad accelerare il crollo dell'ordine sociale.

⁽⁴⁾ Aerne, Growth of Reichsbürger movement in Germany triggers increasing security concerns, p. 2.

⁽⁵⁾ Hoffman et al., Assessing the Threat of Incel Violence.

⁽⁶⁾ Meleagrou-Hitchens & Crawford, 5G and the Far Right; Goßner, Anti-lockdown protests in Germany infiltrated by far-right extremists; May, The Yellow Vest Phenomenon and the Radical Right.

⁽⁷⁾ Bjørgo & Ravndal, Extreme-Right Violence and Terrorism, pp. 3-5.

⁽⁸⁾ Murdoch & Mulhall, From Banners to Bullets, pp. 16-17.

Strutture. I gruppi europei di estremisti violenti di destra (VRWE) si differenziano per le loro strutture organizzative. Le piccole cellule sono tipiche del terrorismo di destra, poiché questa struttura organizzativa è stata promossa dalla teoria della resistenza senza leader ⁽⁹⁾. Molti estremisti operano anche da soli, come dimostra l'alta percentuale di autori di reati con motivazioni di destra tra gli attori solitari europei ⁽¹⁰⁾. Tuttavia, gli attori solitari del VRWE sono spesso collegati attraverso comunità online. Altri gruppi operano invece in organizzazioni disciplinate e gerarchiche, come il Movimento di resistenza Nordica ⁽¹¹⁾.

Posizione nei confronti della politica. Alcuni movimenti estremisti di destra affrontano la loro battaglia come una lunga marcia attraverso le istituzioni. I movimenti identitari si impegnano in una battaglia metapolitica: partecipano al processo politico e cercano di collocare i propri membri o seguaci in posizioni strategiche nelle istituzioni pubbliche per influenzare il più ampio dibattito politico della società ⁽¹²⁾. Inoltre, alcuni gruppi neonazisti sono stati coinvolti nella politica elettorale. Il Movimento di resistenza nordico è un partito politico legittimo in Svezia, dove si è presentato alle elezioni nazionali del 2018. Al contrario, altri gruppi accelerazionisti, come i gruppi neonazisti della Siege Culture, rifiutano il sistema politico (e sociale) nel suo complesso e mirano a rovesciarlo con azioni violente.

Tendenze dell'estremismo di destra

Internazionalizzazione

Gli individui e i gruppi estremisti di destra sono da tempo molto ben collegati a livello internazionale. Nei decenni precedenti, i contatti internazionali hanno facilitato la diffusione di concetti strategici e tattici e hanno ispirato la creazione di capitoli locali delle organizzazioni ⁽¹³⁾. Tuttavia, i recenti progressi tecnologici hanno **accelerato e approfondito l'internazionalizzazione** della scena estremista di destra. Gli strumenti del web 2.0 alimentano le connessioni internazionali e facilitano lo scambio di strategie, tattiche e know-how. I legami internazionali esistono in tutte le diverse sottocorrenti dell'estremismo di destra: Le organizzazioni neonaziste, i movimenti ultranazionalisti e quelli identitari mantengono ampi legami internazionali con altri individui e gruppi. Questo movimento VRWE transnazionale è, ad esempio, collegato attraverso la partecipazione a marce e raduni politici (come il Giorno dell'Onore a Budapest), sport violenti (in particolare arti marziali miste, [si veda anche il documento RAN su sport e P/CVE](#)) ed eventi musicali ⁽¹⁴⁾. Anche l'attuale spirale di violenza da parte di terroristi solitari ⁽¹⁵⁾ è un esempio dell'internazionalizzazione della scena estremista di destra:

“La globalizzazione dell'estremismo della supremazia bianca è evidente se si analizzano da vicino alcuni degli attacchi di alto profilo condotti da estremisti della supremazia bianca negli ultimi anni, tra cui quelli in Norvegia e Nuova Zelanda” ⁽¹⁶⁾.

Il web interattivo di oggi consente agli estremisti di destra di **raggiungere un pubblico globale** e ha creato nuovi mezzi per radicalizzare e reclutare seguaci e simpatizzanti. Ad esempio, alcuni terroristi di destra mostrano i loro attacchi a una comunità globale attraverso il livestreaming e diffondono le loro narrazioni radicali attraverso manifesti online ⁽¹⁷⁾.

⁽⁹⁾ Il concetto di resistenza senza leader, sviluppato dai suprematisti bianchi americani negli anni '80, si riferisce alla necessità di mantenere la pianificazione degli attacchi terroristici confinata a singoli individui o a piccole unità per evitare l'individuazione e l'infiltrazione delle forze dell'ordine.

⁽¹⁰⁾ Ravndal, Thugs or Terrorists?, pp. 24-25.

⁽¹¹⁾ Bjørge, Right-Wing Extremism in Norway.

⁽¹²⁾ La metapolitica è definita dal teorico della Nouvelle Droite Guillaume Faye come “la diffusione sociale di idee e valori culturali al fine di provocare una trasformazione politica profonda e a lungo termine”.

⁽¹³⁾ si veda, ad esempio, Koehler, The German 'National Socialist Underground (NSU)' and Anglo-American Networks.

⁽¹⁴⁾ Counter Extremism Project, Violent Right-Wing Extremism and Terrorism, p. 6.

⁽¹⁵⁾ I terroristi solitari non sono così isolati come suggerisce la terminologia. Spesso hanno legami interpersonali, politici o operativi con reti più ampie. Spesso si radicalizzano anche in ambienti radicali online e offline e talvolta ricevono assistenza concreta nella preparazione dei loro attacchi. Si veda, ad esempio, Bouhana et al., Background and preparatory behaviours of right-wing extremist lone actors.

⁽¹⁶⁾ The Soufan Center, White Supremacy Extremism, p. 11.

⁽¹⁷⁾ Koehler, The Halle, Germany, Synagogue Attack and the Evolution of the Far-Right Terror Threat, p. 17.

L'internazionalizzazione della scena di destra avviene anche nel **mondo offline**. Gli estremisti partecipano a concerti e raduni all'estero per stringere legami personali e organizzativi più forti con altri individui che la pensano allo stesso modo ⁽¹⁸⁾. Il conflitto in Ucraina orientale, a cui hanno partecipato migliaia di combattenti stranieri, costituisce un centro nevralgico della rete fisica della scena VRWE ⁽¹⁹⁾.

Uso di Internet

Gli estremisti di destra utilizzano Internet per comunicare sin dalla metà degli anni Ottanta. Tuttavia, Internet svolge ora un ruolo cruciale in quasi tutti gli aspetti organizzativi, tra cui il coordinamento operativo, il reclutamento, la diffusione della propaganda e il finanziamento. A tal fine, si avvalgono di **una serie di canali online**, tra cui app di chat criptate (ad esempio Discord, Telegram, Hoop), siti di social network (ad esempio Facebook, Twitter, YouTube, Gab e VKontakte) e bacheche non moderate (ad esempio Reddit, 4chan, 8kun, Stormfront e BitChute). Tali piattaforme marginali, dedicate all'estremismo di destra o colonizzate da questi movimenti, forniscono rifugi online per gli estremisti ⁽²⁰⁾.

Internet facilita gli aspetti operativi tradizionali, ma fornisce anche opzioni strategiche innovative. Ad esempio, le operazioni di finanziamento sono diventate più sofisticate e meno rischiose grazie all'uso di **meccanismi di crowdfunding e criptovalute** ⁽²¹⁾. Internet mette a disposizione dei gruppi VRWE anche tattiche virtuali di molestia e intimidazione contro obiettivi e avversari, come **lo stalking online, il trolling e il doxing** ⁽²²⁾.

Come altri estremisti violenti, gli estremisti di destra si avvalgono generalmente di una combinazione di metodi on e offline. Alcuni movimenti estremisti di destra, tuttavia, operano prevalentemente online; ad esempio, alcune reti Iron March ⁽²³⁾, come la Atomwaffen Division e le sue propaggini europee, sono state create su Internet e sono organizzate quasi esclusivamente in gruppi chiusi online. ⁽²⁴⁾

Mainstreaming

Si è scritto molto sulla normalizzazione della politica della destra radicale, ma il mainstreaming avviene anche all'interno dell'estremismo di destra ⁽²⁵⁾. Alcuni gruppi estremisti di destra si impegnano in attività politiche o perseguono un **approccio metapolitico** per normalizzare le loro opinioni. Per il movimento identitario,

“La via più importante per raggiungere il potere politico non è rappresentata dalle elezioni o da violenti scontri di piazza, ma dal cambiamento radicale dello Zeitgeist dominante e delle idee e visioni del mondo accettabili dalla popolazione” ⁽²⁶⁾.

attirare l'attenzione dei media è fondamentale per influenzare il dibattito pubblico. Pertanto, i movimenti identitari hanno dato vita ad azioni mediatiche, come la campagna “Defend Europe” nel 2017. Questa campagna ha visto gli identitari di tutta Europa noleggiare una nave e disturbare le navi delle ONG umanitarie nel Mediterraneo. Un'altra tattica fondamentale è quella di presentare idee estreme in modo moderato, spesso attraverso un vocabolario specifico. Ne sono un esempio i tentativi identitari di iniettare termini come “remigrazione” e “genderismus” nella vita pubblica ⁽²⁷⁾.

⁽¹⁸⁾ Europol, European Union Terrorism Situation and Trend Report 2020, p. 18.

⁽¹⁹⁾ The Soufan Center, White Supremacy Extremism, pp. 29-30.

⁽²⁰⁾ Conway et al., Right-Wing Extremists' Persistent Online Presence, p. 3.

⁽²¹⁾ The Soufan Center, pp. 20-25.

⁽²²⁾ Il termine trolling indica un comportamento intenzionalmente istigatorio o proattivo su Internet. Per doxing si intende la diffusione pubblica di informazioni private o identificative accompagnata da richieste implicite o esplicite di utilizzo delle informazioni per scopi di molestia online e/o nel “mondo reale”.

⁽²³⁾ Il forum online Iron March, chiuso nel 2017, fungeva da centro nevralgico per i gruppi neonazisti e suprematisti bianchi di tutto il mondo. Il forum era noto per i suoi contenuti estremi e gli appelli alla violenza.

⁽²⁴⁾ Bellingcat, Transnational White Terror.

⁽²⁵⁾ Per la distinzione tra destra radicale ed estrema destra, si rimanda a: Radicalisation Awareness Network, Far-Right Extremism, pp. 6-7.

⁽²⁶⁾ Murdoch & Mulhall, From Banners to Bullets, p. 8.

⁽²⁷⁾ Il termine “remigrazione” indicava l'idea di rimpatrio di persone non bianche. Il termine “genderismus” mira a paragonare i discorsi sul genere al marxismo e al leninismo, facendo eco al socialismo (o *sozialismus* in tedesco).

Diversi **metodi online** sono utilizzati per rendere più accettabile la cultura di frangia della destra. Gli estremisti di destra ostentano le loro opinioni cariche d'odio su Internet attraverso l'umorismo e il sarcasmo. Questo permette loro di confezionare le proprie opinioni per un consumo più mainstream, difendendole come "solo una battuta". ⁽²⁸⁾ Altre tecniche di normalizzazione online preferite dagli estremisti di destra sono la diffusione di fake news, teorie del complotto, meme, trolling e shitposting. ⁽²⁹⁾ L'obiettivo finale di questi metodi è distribuire le proprie idee, estendere i confini di ciò che è accettabile, ma anche minare le competenze degli altri utenti e far deragliare la discussione produttiva.

Gli estremisti di destra normalizzano le loro idee anche all'interno del pubblico tradizionale, **partecipando a strutture intellettuali**. Ispirandosi alla Nuova destra europea degli anni Sessanta, l'assunzione di un'immagine moderna e intellettuale serve a legittimare e integrare le idee estremiste e, in ultima analisi, a influenzare la società. Gli estremisti di destra gestiscono un'intera gamma di think tank, siti web, giornali, case editrici e forum di pseudoscienza ⁽³⁰⁾. Ne sono un esempio le riviste Mankind Quarterly e American Renaissance, e lo Scandza Forum, che si tiene ogni anno nei Paesi scandinavi per riunire i nazionalisti bianchi di tutto il mondo. Le ideologie estremiste entrano nella cultura corrente anche attraverso i **prodotti commerciali e l'abbigliamento**. I giovani membri di alcuni gruppi estremisti di destra contemporanei si sono allontanati dallo stile skinhead:

"Comprare un bomber, rasarsi la testa e indossare stivali da combattimento non sono più i punti di accesso alla scena di destra. I giovani di estrema destra di oggi possono esprimere la propria individualità ed essere comunque di destra, e le entità commerciali stanno sia sfruttando questo aspetto che agendo come forze trainanti del fenomeno". ⁽³¹⁾

I giovani di estrema destra spesso indossano marchi di abbigliamento sofisticati e alla moda che si adattano all'ambiente circostante, ma includono sottili simboli razzisti e nazionalisti per riconoscersi.

Vecchi approcci, nuove opportunità

Pratiche promettenti per affrontare l'estremismo di destra

In diversi Stati membri dell'UE esistono iniziative per prevenire e contrastare l'estremismo di destra. Alcuni sono stati sviluppati alcuni decenni fa, altri sono più recenti. Questa sezione presenta una selezione di pratiche promettenti derivate da tali iniziative.

Combattere la discriminazione, il razzismo e la xenofobia. Le iniziative di prevenzione si concentrano in particolare sulla sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti della xenofobia e della violenza razzista. Il progetto finlandese EXIT nella città di Joensuu, dove i problemi legati all'estremismo di destra sono aumentati notevolmente negli anni '90, si è concentrato sull'affrontare gli atteggiamenti xenofobi dei giovani locali. Un metodo efficace in questo progetto è stato quello di fornire arene sociali basate sulla tolleranza, dove i giovani locali e immigrati potessero mescolarsi e impegnarsi in attività significative ⁽³²⁾. Altre pratiche promettenti negli Stati membri dell'UE contrastano la discriminazione e la xenofobia a livello istituzionale. La creazione di un comitato o di un centro specifico può influenzare il dibattito pubblico sulla questione. Le norme antirazzismo possono essere imposte anche a progetti e iniziative civiche promosse da movimenti estremisti di destra ⁽³³⁾.

Approcci didattici. Le strategie di prevenzione si concentrano spesso sul lavoro didattico con i giovani, sia attraverso il lavoro con i giovani che con l'istruzione scolastica ed extrascolastica. I movimenti locali possono svolgere un ruolo utile in questi programmi didattici. L'approccio Fair Skills della ONG tedesca Cultures

⁽²⁸⁾ Si veda, ad esempio, il documento ad hoc della RAN "Extremists' Use of Humour".

⁽²⁹⁾ Il termine si riferisce alla pubblicazione di contenuti ostentatamente privi di contesto in un forum online con l'effetto di far deragliare le discussioni.

⁽³⁰⁾ si veda, ad esempio: Murdoch & Mulhall, From Banners to Bullets, pp. 10-12; van der Merwe, The Fringe & the Far Right.

⁽³¹⁾ Miller-Idriss, The Extreme Gone Mainstream, p. 2.

⁽³²⁾ Bjørge, Exit Neo-Nazism, p. 29.

⁽³³⁾ Bertelsmann Stiftung, Strategies for Combating Right-Wing Extremism in Europe, pp. 547-559.

Interactive è stato recentemente implementato anche nella Repubblica Ceca, in Ungheria e in Slovacchia. Questa pratica si rivolge a giovani provenienti da varie comunità a rischio per formarli come facilitatori di laboratori culturali giovanili in un contesto di apprendimento tra pari. Le attività educative si concentrano, tra l'altro, sull'educazione civica, sugli esercizi di mediazione e sul lavoro di gruppo di autoconsapevolezza ⁽³⁴⁾.

Sostegno alle vittime dell'estremismo di destra. La violenza di destra e i crimini d'odio non colpiscono solo le vittime dirette, ma anche le comunità circostanti. Sostenere le persone colpite e le loro comunità all'indomani della violenza estremista può aiutarle ad affrontare tali incidenti. Ciò può avere un ruolo anche nella prevenzione di incidenti futuri, poiché la mancanza di risposte adeguate alla violenza estremista può portare alla rivittimizzazione e alla radicalizzazione delle vittime e delle comunità circostanti. Le pratiche promettenti aiutano e incoraggiano anche le vittime a denunciare la violenza estremista: le vittime possono decidere di non denunciare se non si fidano delle forze dell'ordine o se sono convinte che non porterà a nessun cambiamento ⁽³⁵⁾. Nel Regno Unito, il progetto Tell MAMA (Measuring Anti-Muslim Attacks) ha cercato di migliorare la base di dati sull'incitamento all'odio e sui crimini contro i musulmani raggiungendo le comunità vittime sui social media ⁽³⁶⁾.

Task force interagenzie. L'efficace condivisione delle informazioni e la cooperazione tra i vari attori sono state fondamentali per il successo delle precedenti iniziative di prevenzione. Il programma norvegese EXIT, impegnato nell'estrazione di giovani membri dai movimenti neonazisti e skinhead, ha visto il coinvolgimento di agenti di polizia, operatori sociali e giovanili, insegnanti ed esperti. Anche il coinvolgimento dei genitori è stato ritenuto fondamentale: hanno portato informazioni utili e hanno svolto un ruolo importante nel riorientare il comportamento dei propri figli. Le reti parentali si sono rivelate utili per costruire conoscenze e condividere informazioni, sia tra i genitori stessi che con gli esterni, come la polizia e le agenzie sociali ⁽³⁷⁾.

Coinvolgimento di ex estremisti. Gli ex estremisti possono svolgere un ruolo utile nelle iniziative di prevenzione e disimpegno. La loro esperienza personale all'interno della scena del VRWE può dare loro una forte credibilità e creare possibilità di discussioni significative con gli estremisti disposti a lasciare la scena.

Le esperienze precedenti hanno portato ad alcuni utili **insegnamenti** sul coinvolgimento di ex estremisti. In primo luogo, è necessario tenere conto del fatto che non tutti i formatori sono adatti a lavorare in un contesto di prevenzione e contrasto dell'estremismo violento: potrebbero non puntare a questo lavoro per le giuste motivazioni, soffrire di traumi o non aver fatto i conti con il proprio passato. Coinvolgere i formatori nella prevenzione dell'estremismo (violento) può essere difficile da accettare anche dal punto di vista della società ⁽³⁸⁾. In secondo luogo, le formazioni professionalizzanti si sono rivelate fondamentali per assistere gli ex estremisti nel loro disimpegno o nel lavoro di prevenzione ⁽³⁹⁾. In terzo luogo, le iniziative di disimpegno che impiegano ex estremisti beneficiano di valutazioni e screening (del rischio). Ad esempio, sono preziose le valutazioni continue della posizione del cliente e dell'ex cliente sullo spettro dell'estremismo violento. Questo può aiutare a determinare se possa essere utile l'impegno di un ex, a seconda del suo livello individuale di sviluppo o di competenza, per discutere alcuni aspetti durante il processo di deradicalizzazione. Una valutazione imprecisa potrebbe essere controproducente o addirittura ritorcersi contro: potrebbe radicalizzare ulteriormente il cliente o avere effetti negativi sul processo di deradicalizzazione dell'ex estremista ⁽⁴⁰⁾.

Opportunità di contatto con gli estremisti. I membri dei gruppi VRWE possono incontrare notevoli difficoltà se vogliono abbandonare la scena, perché alcuni di questi gruppi sono inclini alla violenza e sono guidati da una forte pressione di gruppo. Per questo motivo, alcuni Stati membri dell'UE hanno avviato attività per raggiungere attivamente gli estremisti violenti. Altre iniziative adottano un approccio passivo, per cui una persona che vuole lasciare un'organizzazione estremista può facilmente entrarvi in contatto. In Germania e Svezia, i programmi EXIT hanno installato una linea telefonica aperta a tutte le ore per le persone che intendono abbandonare la scena, con personale formato in grado di fornire consigli e supporto. Linee

⁽³⁴⁾ Weïnböck & Kossack, Prevention of group hatred and right-wing extremism in Germany and Central and Eastern European.

⁽³⁵⁾ Ramalingam, On the Front Line, pp. 51-52.

⁽³⁶⁾ Proctor & Prior, Anti-Radicalisation Report 2019, p. 35.

⁽³⁷⁾ Bjørge, Exit Neo-Nazism, pp. 21-22.

⁽³⁸⁾ Radicalisation Awareness Network, Dos and don'ts of involving formers in PVE/CVE work.

⁽³⁹⁾ Davey et al., An Imprecise Science, p. 13.

⁽⁴⁰⁾ Radicalisation Awareness Network, Exit Strategies, pp. 42-43.

telefoniche simili possono essere utili anche per assistere i genitori di estremisti o di bambini/adolescenti che mostrano segni di radicalizzazione ⁽⁴¹⁾.

Disimpegno, piuttosto che deradicalizzazione. Le iniziative volte a sottrarre individui alla scena di destra spesso si concentrano fortemente sulla fornitura di assistenza per la ricostruzione di una nuova vita. Questi programmi, istituiti all'interno o all'esterno del carcere, offrono assistenza psicologica e sociale, supporto pratico (ad esempio per trovare un'occupazione e un alloggio) e, in alcuni casi, sicurezza fisica ⁽⁴²⁾. La lotta all'ideologia estremista avviene spesso in seconda istanza. Questo approccio si basa sull'idea che le persone si uniscono alle organizzazioni estremiste non solo per motivi ideologici, ma anche per cercare status, identità, sostegno o potere ⁽⁴³⁾. È anche legato alle esperienze che dimostrano che sfidare direttamente l'ideologia estremista può essere controproducente. I gruppi VRWE istruiscono i loro membri con controargomentazioni rilevanti. Pertanto, impegnarsi in discussioni ideologiche può mettere una persona sulla difensiva o semplicemente essere inutile ⁽⁴⁴⁾.

Contro-narrazioni e narrazioni alternative. Alcune organizzazioni hanno cercato di sfidare o soppiantare le narrazioni dell'estremismo di destra, sia online che offline. La Fondazione Amadeu Antonio, ONG tedesca, ha creato un'iniziativa chiamata No-nazi.net che si concentra sul monitoraggio, la valutazione e la lotta ai discorsi d'odio e all'estremismo di destra nei social network ⁽⁴⁵⁾. Un metodo creativo per contrastare la presenza online di narrazioni estremiste è stato utilizzato dal movimento online inglese English Disco Lovers. Con una campagna di bombardamento su Google, il gruppo intendeva sostituire la English Defence League di estrema destra come primo risultato del motore di ricerca per l'acronimo "EDL".

Le sfide per affrontare il moderno estremismo di destra

Negli anni '90 e 2000 sono state sviluppate molte iniziative promettenti per contrastare l'estremismo violento di destra. Pertanto, vale la pena chiedersi se siano in grado di affrontare le attuali manifestazioni dell'estremismo di destra. Questa sezione identifica alcune sfide potenziali.

Raggiungere i gruppi a rischio. I programmi P/CVE per l'estremismo di destra sono stati spesso sviluppati intorno alle sottoculture giovanili neonaziste e skinhead. Si incentravano sui giovani, dagli adolescenti (alcuni non avevano nemmeno 13 anni) ai giovani adulti ⁽⁴⁶⁾. Oggi l'estremismo di destra non è più un problema esclusivamente giovanile: le organizzazioni neonaziste, i movimenti anti-Islam e i gruppi di vigilantes vedono un coinvolgimento significativo degli adulti ⁽⁴⁷⁾. Alcuni attori chiave delle pratiche esistenti (come genitori, insegnanti e operatori giovanili) sono irrilevanti per raggiungere questo segmento più anziano di simpatizzanti dell'estremismo di destra. Potrebbe essere utile estendere le pratiche esistenti agli adulti a rischio e coinvolgere gli attori in grado di raggiungerli, come i servizi di disoccupazione, sociali e di salute mentale.

Individuare i segnali di radicalizzazione. Il coinvolgimento di un individuo nelle suddette sottoculture giovanili era spesso relativamente ovvio per gli estranei: i membri di questi gruppi mostravano apertamente simboli, tatuaggi e abbigliamento specifico come mezzo per distinguersi dal pubblico in generale e rafforzare il sentimento di appartenenza al "gruppo". Alcuni gruppi VRWE contemporanei, al contrario, mirano a integrarsi nella società tradizionale. Questo può complicare l'individuazione di comportamenti o apparizioni estremiste. Le iniziative potrebbero quindi concentrarsi sull'eliminazione degli stereotipi obsoleti sul VRWE tra gli operatori di prima linea. Possono essere validi i corsi di formazione su come riconoscere i nuovi codici, simboli e tattiche degli estremisti di destra, sia nel mondo offline che online ⁽⁴⁸⁾.

⁽⁴¹⁾ Bjørge, Exit Neo-Nazism, pp. 27-29.

⁽⁴²⁾ A causa della loro propensione all'uso della violenza, l'abbandono di scene di estremismo di destra può comportare rischi di vittimizzazione da parte del gruppo e degli ex nemici.

⁽⁴³⁾ van der Heide & Schuurman, Re-integratie van delinquenten met een extremistische achtergrond, pp. 16-17.

⁽⁴⁴⁾ Butt & Tuck, European Counter-Radicalisation and De-radicalisation, p. 13.

⁽⁴⁵⁾ Radicalisation Awareness Network, Delivering Counter - or Alternative Narratives, pp. 49-50.

⁽⁴⁶⁾ Daugherty, Deradicalization and Disengagement, p. 230.

⁽⁴⁷⁾ Ad esempio, un recente studio sull'estremismo di destra in Norvegia ha dimostrato che l'età media di radicalizzazione è aumentata significativamente, passando da 22,4 anni negli anni '90 a 30,9 anni nel 2010. Fonte: Politiets Sikkerhetstjeneste, What is the background of right-wing extremists in Norway?, p. 5.

⁽⁴⁸⁾ Consultare, ad esempio, Radicalisation Awareness Network, Far-Right Extremism in the Classroom, p. 7.

Dal monitoraggio offline a quello online? Nel 1995, le autorità locali di Oslo hanno arrestato 78 estremisti dopo averli individuati nel loro ritrovo chiamato Nationalist House ⁽⁴⁹⁾. Oggi, un simile arresto di massa in un luogo di ritrovo offline sarebbe difficile, dato che le espressioni estremiste e i “ritrovi” avvengono sempre più spesso online. L'aumento delle attività estremiste su Internet può porre delle sfide al monitoraggio, al perseguimento e alla condanna di tali reati. Le sfide possono essere aggravate se non è chiaro chi siano le autorità responsabili per l'estremismo online e quali procedure di intervento debbano essere seguite. Alcuni Stati membri dell'UE hanno affidato il monitoraggio online a un'agenzia centrale che rimanda i casi alla polizia locale per l'intervento. Possono valutare se gli estremisti rappresentano un pericolo reale o se è necessario un follow-up da parte, ad esempio, dei servizi sociali competenti.

Cooperazione transfrontaliera. La scena dell'estremismo violento di destra è fortemente connessa a livello internazionale, eppure è stata spesso analizzata attraverso la cornice di contesti nazionali o domestici ⁽⁵⁰⁾. La cooperazione e il coordinamento a livello europeo e internazionale sono fondamentali per affrontare il VRWE. Ad esempio, è necessario uno sforzo coordinato per contrastare i raduni online e offline degli estremisti di destra. I gruppi di destra aggirano semplicemente le normative di uno Stato membro dell'UE organizzando concerti o raduni in un Paese vicino. Allo stesso modo, solo attraverso uno sforzo coordinato gli Stati membri possono continuare a esercitare pressioni sulle aziende tecnologiche e di social media affinché rimuovano i contenuti estremisti su Internet.

Raccomandazioni

L'estremismo di destra si è evoluto in modo significativo dagli anni Novanta. Questo documento delinea la crescente internazionalizzazione dei movimenti di destra, il loro uso di Internet e gli sforzi per diffondere le loro narrazioni di odio e violenza. Oggi l'estremismo di destra è diventato una minaccia più diversificata, diffusa e realmente globalizzata.

Alcune misure adottate per affrontare le passate manifestazioni di violenza di estrema destra hanno avuto un certo successo e presentano pratiche promettenti. Tuttavia, spesso si sono sviluppati intorno a una subcultura giovanile espressione dei movimenti neonazisti e skinhead. I moderni movimenti di destra vedono il coinvolgimento di adulti e spesso si avvalgono di mezzi più sofisticati e di misure di espressione più ambigue. Questo documento fornisce alcune riflessioni su come i programmi P/CVE possano riadattarsi per contrastare le attuali manifestazioni di VRWE. Nel frattempo, alcune raccomandazioni pratiche possono essere utili per aiutare gli operatori in prima linea nel loro lavoro quotidiano:

- **Ampliare il target di riferimento.** Il VRWE non è un fenomeno prevalentemente giovanile. Pertanto, gli approcci devono essere adattati per raggiungere meglio gli adulti.
- **Raggiungere il pubblico online.** Le misure preventive online sono necessarie per agire contro le espressioni VRWE tossiche ma legali che non sono soggette alla legislazione o alle politiche di moderazione delle aziende. Gli operatori giovanili, gli educatori e i mentori dovrebbero considerare di aumentare la propria presenza online.
- **Creare spazi sicuri online e offline** in cui possano essere espresse e riconosciute le vere lamentele e frustrazioni (ad esempio in materia di immigrazione e diversità). Queste preoccupazioni sono spesso manipolate dalla retorica del VRWE o rafforzate nelle camere d'eco. La presenza di uno spazio per il dibattito e il dialogo può aiutare a rompere gli effetti di camera d'eco delle reti fisiche e sociali chiuse.
- **Impegnarsi a decodificare** il significato ideologico e la dimensione strategica dei **contenuti e delle tattiche online del VRWE.** Le narrazioni di destra spesso sembrano “innocenti” perché nascoste nelle narrazioni mainstream o nell'umorismo. Le narrazioni estremiste di destra non sono un fenomeno marginale che si svolge solo su piattaforme marginali, ma appaiono anche in alcuni media mainstream (ad esempio, nelle sezioni dei commenti dei giornali online).
- **Insegnare alle persone come navigare nella cultura conflittuale del dibattito online.** Le iniziative di alfabetizzazione mediatica possono aiutare le persone a formare ed esprimere un'opinione digitale

⁽⁴⁹⁾ Daugherty, p. 226.

⁽⁵⁰⁾ The Soufan Center, p. 11.

nel rispetto dei confini del dibattito e della discussione democratica. L'educazione ai media dovrebbe anche insegnare alle persone le capacità di pensiero critico e consentire loro di individuare le fake news.

- **Rafforzare l'attuazione delle norme contro i discorsi di odio** e le molestie online. È altrettanto importante sensibilizzare le vittime e il pubblico in generale su queste norme.
- **Sostenere e responsabilizzare le vittime** di crimini d'odio e le loro comunità con l'accesso alla giustizia e ad altri tipi di assistenza. Questo è fondamentale per evitare la rivittimizzazione e la potenziale radicalizzazione, ma anche per aumentare la denuncia dei reati di VRWE.
- **Applicare una cooperazione tra più agenzie per individuare e disinnescare il VRWE.** Questo è fondamentale per affrontare le varie sfaccettature della vita di un individuo radicalizzato e rispondere adeguatamente. Il coinvolgimento di ex estremisti è una pratica potenzialmente efficace, se l'ex estremista è ritenuto idoneo a questo tipo di lavoro ed è adeguatamente formato e supervisionato.
- **Estendere le misure P/CVE esistenti nel sistema penitenziario** ai detenuti estremisti di destra. Alcuni Stati membri hanno rilevato come gli estremisti di destra diffondano attivamente la propaganda, reclutino seguaci e creino reti nelle carceri. È fondamentale impedire ai detenuti di destra di formare sottoculture influenti all'interno del sistema carcerario che possano attrarre altri detenuti, ad esempio offrendo protezione, vantaggi materiali o un'identità di gruppo. Può essere utile separare gli estremisti di destra carismatici dalla popolazione carceraria generale per evitare la possibilità che radicalizzino altri detenuti.
- **Aumentare il coordinamento e la cooperazione con le parti interessate a livello transfrontaliero** per contrastare la crescente dimensione transnazionale del VRWE. Un migliore coordinamento tra le autorità locali, regionali e nazionali dei diversi Stati membri può essere utile, ad esempio, per contrastare la scena VRWE online e i loro raduni offline, come marce, raduni, festival musicali ed eventi sportivi.

Ulteriori letture

Baldauf, J., Dittrich, M., Hermann, M., Kollberg, B., Lüdecke, R., & Rathje, J. (2017). *Toxic narratives. Monitoring alternative-right actors*. Amadeu Antonio Stiftung. <https://www.amadeu-antonio-stiftung.de/en/toxic-narratives-monitoring-alternative-right-actors-26681/>

Ramalingam, V. (2014). *On the front line: A guide to countering far-right extremism*. Institute for Strategic Dialogue. <https://www.isdglobal.org/isd-publications/on-the-front-line-a-guide-to-countering-far-right-extremism/>

Weilnböck, H., & Kossack, O. (2018). *Prevention of group hatred and right-wing extremism in Germany and central and eastern European – Experiences, lessons learnt and ways forward from the European Fair Skills, Fair*in and CEE Prevent Net projects*. In C. Heinzemann & Marks, E. (Eds.), *International perspectives of crime prevention 11* (pp. 159-189). Forum Verlag Godesberg GmbH. https://cultures-interactive.de/tl_files/publikationen/Fachartikel/2018_Kossack_Weilnboeck_Prevention%20of%20Group%20Hatred%20and%20RWE%20in%20Germany%20and%20CEE.pdf

Bibliografia

Aerne, M. (2018). *Growth of Reichsbürger movement in Germany triggers increasing security concerns*. European Strategic intelligence and Security Center. <http://www.esisc.org/upload/publications/analyses/growth-of-reichsbuerger-movement/Germany%20Reichsb%3%BCrger%20-%202007.2018.pdf>.

- Bellingcat. (2019). *Transnational white terror: Exposing Atomwaffen and the Iron March networks*. Bellingcat. <https://www.bellingcat.com/news/2019/12/19/transnational-white-terror-exposing-atomwaffen-and-the-iron-march-networks/>.
- Bertelsmann Stiftung. (Ed.). (2010). *Strategies for combating right-wing extremism in Europe*. Verlag Bertelsmann Stiftung. <https://www.bertelsmann-stiftung.de/en/publications/publication/did/strategies-for-combating-right-wing-extremism-in-europe-2>
- Bjørge, T. (2002). *Exit neo-Nazism: Reducing recruitment and promoting disengagement from racist groups*. NUPI Working Paper 627. <https://nupi.brage.unit.no/nupi-xmlui/handle/11250/2394077>
- Bjørge, T. (2019). *Right-wing extremism in Norway: Changes and challenges*. Center for Research on Extremism. <https://www.sv.uio.no/c-rex/english/news-and-events/right-now/2019/right-wing-extremism-in-norway.html>
- Bjørge, T., & Ravndal, J. A. (2019). Extreme-right violence and terrorism: Concepts, patterns, and responses. ICCT Policy Brief. <https://icct.nl/app/uploads/2019/09/Extreme-Right-Violence-and-Terrorism-Concepts-Patterns-and-Responses-4.pdf>
- Bouhana, N., Corner, E., Gill, P., & Schuurman, B. (2018). Background and preparatory behaviours of right-wing extremist lone actors: A comparative study. *Perspectives on Terrorism*, 12(6), 150-163. <https://www.universiteitleiden.nl/perspectives-on-terrorism/archives/2018#volume-xii-issue-6>
- Butt, R., & Tuck, H. (2014). *European counter-radicalisation and de-radicalisation: A comparative evaluation of approaches in the Netherlands, Sweden, Denmark and Germany*. Institute for Strategic Dialogue. https://www.eukn.eu/fileadmin/Files/News/De-radicalisation_final.pdf
- Conway, M., Scrivens, R., & Macnair, L. (2019). *Right-wing extremists' persistent online presence: History and contemporary trends*. ICCT Policy Brief. <https://icct.nl/publication/right-wing-extremists-persistent-online-presence-history-and-contemporary-trends/>
- Counter Extremism Project. (2020). *Violent right-wing extremism and terrorism - Transnational connectivity, definitions, incidents, structures and countermeasures*. https://www.counterextremism.com/sites/default/files/CEP%20Study_Violent%20Right-Wing%20Extremism%20and%20Terrorism_Nov%202020.pdf
- Daugherty, C. E. (2019). Deradicalization and disengagement: Exit programs in Norway and Sweden and addressing neo-Nazi extremism. *Journal for Deradicalization*, 21, 219-260. <https://journals.sfu.ca/jd/index.php/jd/article/view/287>
- Davey, J., Tuck, H., & Amarasingam, A. (2019). *An imprecise science: Assessing interventions for the prevention, disengagement and de-radicalisation of left and right-wing extremists*. Institute for Strategic Dialogue. <https://www.isdglobal.org/isd-publications/an-imprecise-science-assessing-interventions-for-the-prevention-disengagement-and-de-radicalisation-of-left-and-right-wing-extremists/>
- Europol. (2020). *European Union terrorism situation and trend report (TE-SAT) 2020*. European Union Agency for Law Enforcement Cooperation. <https://www.europol.europa.eu/activities-services/main-reports/european-union-terrorism-situation-and-trend-report-te-sat-2020>
- Goßner, C. (2020). *Anti-lockdown protests in Germany infiltrated by far-right extremists*. EURACTIV. <https://www.euractiv.com/section/coronavirus/news/anti-lockdown-protests-in-germany-infiltrated-by-far-right-extremists/1466294/>
- Hoffman, B., Ware, J., & Shapiro, E. (2020). Assessing the threat of incel violence. *Studies in Conflict & Terrorism*, 43(7), 565-587. <https://doi.org/10.1080/1057610X.2020.1751459>
- Koehler, D. (2014). The German 'National Socialist Underground (NSU)' and Anglo-American networks. The internationalization of far-right terror. In P. Jackson & Shekhovtsov, A. (Eds), *The post-war Anglo-American far right: A special relationship of hate* (pp. 122-141). Palgrave.
- Koehler, D. (2019). The Halle, Germany, Synagogue attack and the evolution of the far-right terror threat. *CTC Sentinel*, 12(11), 14-20. <https://ctc.usma.edu/halle-germany-synagogue-attack-evolution-far-right-terror-threat/>

- Kreissl, R. (2018). *D3.7 Annual societal security report 4*. SOURCE, Societal Security Network. https://static1.squarespace.com/static/5a68981e914e6b64f13a443d/t/5be465b0cd8366d059af728a/1541694959474/SOURCE_D3.7_ASSR4.pdf
- May, R. (2019). *The yellow vest phenomenon and the radical right*. Open Democracy. <https://www.opendemocracy.net/en/can-europe-make-it/yellow-vest-phenomenon-and-radical-right/>
- Meleagrou-Hitchens, A., & Crawford, B. (2020). *5G and the far right: How extremists capitalise on coronavirus conspiracies*. Global Network on Extremism & Technology. <https://gnet-research.org/2020/04/21/5g-and-the-far-right-how-extremists-capitalise-on-coronavirus-conspiracies/>
- Miller-Idriss, C. (2018). *The extreme gone mainstream: Commercialization and far right youth culture in Germany*. Princeton University Press.
- Moonshot CVE. (2020). *Incel: A guide to symbols and terminology*. Moonshot CVE. <http://moonshotcve.com/incels-symbols-and-terminology/>
- Murdoch, S., & Mulhall, J. (2019). *From banners to bullets: The international Identitarian movement*. HOPE not hate. <https://www.hopenothate.org.uk/wp-content/uploads/2019/12/Identitarianism-Report.pdf>
- Politiets Sikkerhetstjeneste. (2019). *Theme report: What is the background of right-wing extremists in Norway?* Politiets Sikkerhetstjeneste. https://www.pst.no/globalassets/artikler/utgivelser/theme-report_-_what-is-the-background-of-rightwing-extremists-in-norway.pdf
- Proctor, N., & Prior, T. (2019). *Anti-radicalisation report 2019*. Counter Terrorism Preparedness Network. https://www.london.gov.uk/sites/default/files/ar_report_web_ne_6.11.19.pdf
- Radicalisation Awareness Network (2019). *RAN EDU Academy: Far-right extremism in the classroom*. Ex post paper, RAN Centre of Excellence. https://ec.europa.eu/home-affairs/sites/homeaffairs/files/what-we-do/networks/radicalisation_awareness_network/about-ran/ran-edu/docs/ran_edu_academy_far-right_extremism_in_classroom_berlin_13-14_062019_en.pdf
- Radicalisation Awareness Network. (2019). *Preventing radicalisation to terrorism and violent extremism: Delivering counter - or alternative narratives*. RAN Collection of Approaches and Practices. https://ec.europa.eu/home-affairs/sites/homeaffairs/files/what-we-do/networks/radicalisation_awareness_network/ran-best-practices/docs/delivering_alternative_narratives_en.pdf
- Radicalisation Awareness Network. (2019). *Preventing radicalisation to terrorism and violent extremism. Exit strategies*. RAN Collection of Approaches and Practices. https://ec.europa.eu/home-affairs/sites/homeaffairs/files/what-we-do/networks/radicalisation_awareness_network/ran-best-practices/docs/exit_strategies_en.pdf
- Radicalisation Awareness Network (2019). *Far-right extremism. A practical introduction*. RAN Centre of Excellence. https://ec.europa.eu/home-affairs/sites/homeaffairs/files/what-we-do/networks/radicalisation_awareness_network/ran-papers/docs/ran_fre_factbook_20191205_en.pdf
- Radicalisation Awareness Network (2017). *Dos and don'ts of involving formers in PVE/CVE work*. Ex post paper, RAN Centre of Excellence. https://ec.europa.eu/home-affairs/sites/homeaffairs/files/what-we-do/networks/radicalisation_awareness_network/ran-papers/docs/dos_and_donts_involving_formers_in_pve_cve_work_bordeaux_27_06_2017_en.pdf
- Ravndal, J. A. (2015). Thugs or terrorists? A typology of right-wing terrorism and violence in western Europe. *Journal for Deradicalization*, 3, 1-38. <https://journals.sfu.ca/jd/index.php/jd/article/view/16>
- Ravndal, J. A. (2018). Explaining right-wing terrorism and violence in western Europe: Grievances, opportunities and polarisation. *European Journal of Political Research*, 57(4), 845-866. <https://doi.org/10.1111/1475-6765.12254>
- Simi, P., & Futrell, R. (2012). Neo-Nazi movements in Europe and United States. In D. A. Snow, Della Porta, D., Klandermans, B., & McAdam, D. (Eds), *The Wiley-Blackwell encyclopedia of social and political movements*. John Wiley & Sons. <https://doi.org/10.1002/9780470674871.wbespm353>

The Soufan Center. (2019). *White supremacy extremism: The transnational rise of the violent white supremacist movement*. The Soufan Center. <https://thesoufancenter.org/research/white-supremacy-extremism-the-transnational-rise-of-the-violent-white-supremacist-movement/>

van der Heide, L., & Schuurman, B. (2018). *Re-integratie van delinquenten met een extremistische achtergrond: Evaluatie van de Nederlandse aanpak* [Reintegration of offenders with an extremist background: Evaluation of the Dutch approach]. Leiden University Institute of Security and Global Affairs. https://www.universiteitleiden.nl/binaries/content/assets/governance-and-global-affairs/isga/reintegratieevaluatie_isga_2018.pdf

van der Merwe, B. (2019). *The fringe & the far right: Racist pseudoscience conference in Norway*. Hope not hate. <https://www.hopenothate.org.uk/2019/11/01/the-fringe-the-far-right-racist-pseudoscience-conference-in-norway/>

Informazioni sull'autrice:

Annelies Pauwels è ricercatrice presso il Flemish Peace Institute di Bruxelles, dove si occupa di estremismo violento e terrorismo. In precedenza, ha condotto ricerche sulla prevenzione dei conflitti e della criminalità per diverse organizzazioni internazionali, tra cui l'Istituto europeo per gli studi sulla sicurezza (EUISS), l'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine (UNODC) e l'Istituto interregionale di ricerca sulla criminalità e la giustizia delle Nazioni Unite (UNICRI). I suoi precedenti progetti di ricerca si sono concentrati, tra gli altri, sul terrorismo jihadista e di destra, sulla radicalizzazione in ambiente carcerario e sulle iniziative di prevenzione e cooperazione dell'UE in materia di terrorismo.

PER REPERIRE INFORMAZIONI SULL'UE

Online

Informazioni sull'Unione europea in tutte le lingue ufficiali dell'UE sono disponibili sul sito web Europa all'indirizzo: https://european-union.europa.eu/index_it

Pubblicazioni dell'UE

È possibile scaricare o ordinare pubblicazioni dell'UE gratuite e a pagamento da: <https://op.europa.eu/en/publications>. È possibile ottenere più copie di una pubblicazione gratuita contattando Europe Direct o il centro d'informazione locale (vedere https://european-union.europa.eu/contact-eu_it).

Diritto dell'Unione e documenti correlati

Per accedere alle informazioni giuridiche dell'UE, compresa tutta la legislazione dell'UE a partire dal 1952 nelle versioni in tutte le lingue ufficiali, consultare il sito EUR-Lex all'indirizzo: <https://eur-lex.europa.eu/homepage.html?locale=it>

Dati aperti dell'UE

Il portale Open Data dell'UE (<https://data.europa.eu/it>) fornisce l'accesso ai set di dati dell'UE. È possibile scaricare e riutilizzare gratuitamente i dati a fini commerciali e non commerciali.

Radicalisation Awareness Network



Publications Office
of the European Union